



# **ISS 'G. Galilei' - BOLZANO**

## **Rendicontazione sociale 2023**

### **Anno scolastico 2023/2024**



## PREMESSA

### **Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano**

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento<sup>1</sup>, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

### **La Rendicontazione sociale 2023**

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”<sup>2</sup>. Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*<sup>3</sup>, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione<sup>4</sup> e della Formazione professionale<sup>5</sup> della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

## Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

---

1. [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione\\_scuola.asp](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp)

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



## Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

### PARTE 1 *Contesto e risorse*

Il territorio, caratterizzato da un tasso di occupazione alto e da un contesto socio-economico elevato, offre possibilità di lavoro ai diplomati tecnici sia attualmente sia in prospettiva futura, a detta di tutti gli analisti economici.

In questo contesto si inserisce il nostro Istituto, che ha al suo interno :

1. Liceo scientifico per le scienze applicate
2. Istituto tecnico tecnologico, con gli indirizzi meccatronico, chimico ambientale e sanitario, informatico e delle telecomunicazioni, elettrotecnico ed elettronico, unica scuola di questo tipo in lingua italiana in provincia di Bolzano.
3. Istituto Professionale per l' Industria e l' Artigianato, con indirizzo manutenzione ed assistenza tecnica.
4. Istituto Professionale per i servizi, articolazione odontotecnico, unico in provincia di Bolzano, sia in lingua italiana che tedesca.

Oltre a studenti e studentesse della provincia di Bolzano la scuola ospita anche ragazzi/e provenienti dalle valli trentine e dalla provincia di Sondrio.

Il compito fondamentale del nostro Istituto è quello di offrire agli/alle alunni/e gli strumenti concettuali e materiali di accesso alla cultura, con una focalizzazione sull'ambito tecnico-scientifico, attraverso un processo che permetta loro di esplorare il mondo che li circonda e di conoscere le caratteristiche del territorio in cui vivono.

Il contatto con le realtà produttive della nostra provincia è costante e di lunga data. L'Istituto ha stipulato convenzioni pluriennali di collaborazione con aziende (ad es. Acciaierie di Bolzano), associazioni di categoria (ad es. CNA) ed università (ad es. Università di Ferrara), enti formativi (ad es. Cieffe). Dalla classe terza gli studenti partecipano a incontri con relazioni e conferenze tenute da imprenditori e/o esperti esterni operanti sul territorio, in classe quarta e quinta partecipano a stage in ditte situate vicino al comune di residenza.

I ragazzi del liceo in larga maggioranza si iscrivono all' università; i ragazzi diplomati all' ITT o all' IPIA hanno sempre trovato un posto di lavoro adeguato al loro titolo di studio in breve tempo.



## **Opportunità**

Nel nostro Istituto la parte laboratoriale è molto presente e curata, come è dimostrato dal numero di laboratori costantemente rinnovati (fisica, chimica, scienze, tecniche di rappresentazione grafica, informatica, mecatronica, elettronica, elettrotecnica, per le telecomunicazioni, per gli odontotecnici) e dal numero degli insegnanti tecnico-pratici, che operano in compresenza con l'insegnante teorico, permettendo un percorso maggiormente personalizzato e/o individualizzato.

Segnaliamo le seguenti opportunità di crescita :

1) La significativa presenza di alunni/e con background migratorio (*poco meno del 20% al liceo, poco più del 20% all' istituto tecnologico, oltre il 40% all' istituto professionale*) offre alla nostra Istituzione l'opportunità di contribuire in prima linea al processo di integrazione culturale e di incremento della coesione sociale sul territorio cittadino.

2) Lo studio delle scienze e delle tecnologie è affrontato in modo diverso nelle tre tipologie di scuola: più teorico e speculativo al liceo, più orientato verso le ricadute tecnologiche nell' istituto tecnologico, più pratico nel professionale. Questo permette agli studenti e alle studentesse di potersi riorientare cambiando indirizzo e tipologia di percorso all' interno dell' istituto, mantenendo costante l' oggetto dei loro studi, nel caso in cui abbiano difficoltà di apprendimento. La nostra scuola si impegna contro la dispersione scolastica sia con attività proposte dai docenti della scuola, sia da enti esterni.

3) Ogni anno viene rivisto il Piano Annuale per l' Inclusione, che prevede una serie di nuovi progetti per favorire il successo formativo degli/delle alunni/e con BES e la collaborazione con le loro famiglie.

## **Vincoli**

L'elevata eterogeneità dei gruppi classe (alunni/e posticipatari/rie, alunni con background migratorio, alunni/e con BES) richiede un impegno costante nella pianificazione di specifiche strategie didattico–formative, finalizzate all'incremento del processo inclusivo, nonché all'acquisizione di specifiche life skills (emotive, relazionali e cognitive), da parte di tutti i soggetti in apprendimento, a prescindere dal livello di partenza individuale.

A tal fine, risultano indispensabili una buona capacità progettuale, da parte degli organi preposti, rispetto alle attività curriculari ed extracurriculari da svolgere nei diversi corsi di studio e un buon coordinamento tra tutte le componenti e gli operatori della comunità scolastica.

Per questo motivo è sempre più indispensabile una didattica innovativa, coinvolgente ed inclusiva, supportata da strategie didattiche multisensoriali (uso di supporti audio-visivi, PC, utilizzo di laboratori e materiale tecnico, strategie di auto aiuto ...) allo scopo di favorire l' autonomia dello studente nel suo percorso di apprendimento.



## Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

### Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

#### PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

##### 31. Successo formativo

Priorità	Traguardi
Favorire il successo scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Si vuole limitare la dispersione scolastica degli studenti con BES, diminuendo del 20% il numero di abbandoni rispetto all' A.S. 18/19.

##### Attività svolte

**A. Interventi organizzativi per favorire l'inclusione** Strutturazione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e definizione dei referenti e dei compiti con riunioni periodiche. Introduzione in ogni classe del docente referente per i Piani Didattici Personalizzati. Istituzionalizzazione del referente Drop Out, col compito di monitorare le situazioni a rischio dispersione scolastica e coordinare il progetto Goal. Redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con conseguente monitoraggio e revisione degli obiettivi e delle attività progettuali a favore degli alunni con BES. Condivisione e approvazione del PAI in collegio dei docenti.

**B. Progetti per l'inclusione:** sono state realizzate le seguenti attività: 1. progetto BES Bisogni e soluzioni per offrire uno spazio laboratoriale con l'obiettivo di promuovere l'autonomia degli studenti/esse nello svolgimento dei compiti scolastici e di potenziarne le abilità di studio, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e degli strumenti informatici. 2. Alunni con background migratorio: Attivazione di moduli disciplinari in Storia, Diritto, Chimica, Matematica, Fisica, Biologia e Scienze della Terra con livello linguistico A1 e A2 con pubblicazione del materiale 3. Progetto Qui per te: per gli studenti neoarrivati è previsto un affiancamento di studenti dell'Istituto che conoscono la lingua. 4. Si comincia da qui: progetto che riguarda le



classi prime e mira a verificare i livelli delle competenze di matematica in ingresso (con il coinvolgimento anche dei docenti di chimica e fisica), attivare percorsi di miglioramento nell'apprendimento della matematica per ottenere un livello base comune spendibile anche in altre discipline scientifiche. 5. Sono state realizzate le attività di robotica educativa

**C. Individuazione degli obiettivi minimi:** i dipartimenti disciplinari sono stati incaricati di individuare in modo documentato per ogni materia gli obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva

## Risultati

### Analisi degli esiti degli alunni con BES con insuccesso scolastico riferiti agli anni

#### 2021-22 e 2022-23

	n. alunni con BES 21-22	non ammessi 21-22	%21- 22	n. alunni con BES 22-23	non ammessi 22-23	%22- 23
L.104/ L.104s	62	8	13%	65	17	26%
disturbi evolutivi	189	17	9%	187	30	16%
background migratorio	39	15	38%	50	10	20%
totale	290	40	13,7%	302	57	18,9%

Non è stato considerato l'A.S. 20-21 poiché è stato l' anno successivo alla pandemia Covid, con la scuola aperta in modo discontinuo e con tante ore svolte a distanza; anche la valutazione di fine anno è stata effettuata con criteri diversi rispetto agli anni precedenti e successivi. Nell' A.S. 18/19 gli studenti con BES furono 262 e il numero totale di non ammessi all' anno successivo fu di 37 con una percentuale di insuccessi pari al 14,1%.

In questi tre anni è stata potenziata la progettualità relativa all'inclusione ed è aumentato il numero di figure referenti per i vari ambiti relativi ai Bisogni Educativi Speciali a fronte anche di un aumento degli studenti coinvolti. La situazione all'interno dei gruppi classe risulta più complessa rispetto al passato, anche a seguito dell'emergenza pandemica, che ha fatto emergere situazioni di disagio. Si ritiene pertanto che, seppur non sia stato raggiunto l'obiettivo quantitativo prefissato di un miglioramento del 20 delle percentuali di successo, la strada intrapresa dal punto di vista organizzativo e progettuale sia corretta e da proseguire, mirando ad aumentare la conoscenza e a sviluppare una maggiore consapevolezza nei docenti, in particolare quelli con minore esperienza professionale, delle problematiche e delle opportunità relative all'inclusione. Per questo si ritiene che sia necessario più tempo per ottenere un miglioramento nelle percentuali di successo formativo per gli studenti con BES.

### 31. Successo formativo



Priorità	Traguardi
Favorire una scelta consapevole dell' indirizzo di studio	Limitare il passaggio tra le varie sezioni dell' istituto. Intendiamo abbassare del 20% il numero degli studenti che cambia indirizzo di studio, ad anno inoltrato, rispetto all' A.S. 19/20.
Attività svolte	
<p><b>1. Istituto Tecnico Tecnologico:</b></p> <p><b>A. Primo Biennio Unico.</b> Le classi prime vengono costituite indipendentemente dall'indirizzo tecnico che gli studenti intendono frequentare nel secondo biennio. In questo modo non ci sono vincoli nella formazione delle classi relativi appunto all'indirizzo specifico e le classi possono essere costruite al loro interno disomogenee ma omogenee fra loro dal punto di vista del livello culturale e socio-economico. La scelta definitiva dell'indirizzo avviene entro il 15 febbraio del secondo anno. Per favorire una scelta ponderata, tutte le classi seconde ITT nel primo trimestre frequentano tre ore settimanali di lezioni laboratoriali nell'ambito della materia Scienze e Tecnologie Applicate, affrontando contenuti relativi alle discipline specifiche di ciascun indirizzo (informatica e telecomunicazioni, elettronica ed elettrotecnica, chimica ambientale e sanitaria, mecatronica). Quindi tutti gli studenti delle classi seconde ITT hanno la possibilità di conoscere e sperimentare, seppur per breve tempo, le caratteristiche delle discipline di tutti gli indirizzi. Viene organizzato anche un incontro informativo per le famiglie. Nel secondo periodo (pentamestre) tali attività proseguono a classi aperte costituite sulla base dell'indirizzo scelto.</p> <p><b>B. Istituzione del docente referente per l'orientamento in itinere:</b> questo referente ha il compito di offrire consulenza a studenti e famiglie per la scelta dell'indirizzo e/o l'eventuale cambio di scuola e di coordinare i progetti finalizzati all'orientamento interno. Collabora con il docente FS e la commissione per l'orientamento.</p> <p><b>C. Progetti di orientamento in itinere:</b> tutte le classi seconde dell'Istituto sono state coinvolte nel progetto “Power check”, in collaborazione con esperti esterni, per far emergere in ogni studente la consapevolezza delle proprie capacità, caratteristiche e inclinazioni allo scopo di favorire una scelta motivata e ponderata per il proprio futuro negli studi e nel lavoro.</p>	
Risultati	
<p>Le attività descritte hanno prodotto risultati in linea con gli obiettivi prefissati; le scelte da parte degli studenti dei vari indirizzi presenti nella scuola risulta ora essere molto più consapevole e motivata rispetto al passato. Nell'anno scolastico 21/22 ci sono stati 3 trasferimenti interni tra gli indirizzi dell'Istituto Tecnico Tecnologico, mentre nell'anno scolastico 22/23 ce ne è stato uno solo. Nell'anno scolastico 18/19 i trasferimenti interni sono stati 10. La diminuzione dei trasferimenti interni è stata quindi in media dell'80%. In questi dati non si fa riferimento agli anni scolastici 19/20 e 20/21 poiché era in corso la situazione emergenziale durante la pandemia.</p> <p>Relativamente al punto A sono stati predisposti questionari di gradimento compilati dagli studenti delle classi seconde, al fine di valutare l'efficacia della nuova organizzazione e delle attività svolte nei laboratori, in cui si affrontano contenuti relativi a ciascun indirizzo di studi, e più del 90% degli studenti coinvolti ha ritenuto</p>	



l'esperienza efficace e interessante.

Relativamente al punto B nel corso di questo periodo sono stati svolti dal docente referente per l'orientamento in itinere in media 50 colloqui annui con famiglie e studenti interessati ad un cambiamento di indirizzo all'interno dell'istituto.

Relativamente al punto C il questionario somministrato alla fine dell'esperienza ha evidenziato un risultato positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi del progetto che consistevano nel miglioramento della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità oltre ad una maggiore chiarezza sui desideri personali rispetto al proprio futuro lavorativo